

Federcofit sollecita una revisione delle norme regionali

«Legge servizi funebri, comparto a rischio»

"La legge Regione Campania sui servizi funerari va modificata, in particolare per quanto riguarda i requisiti necessari per le imprese funebri". È quanto ha chiesto Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano, in un incontro a Napoli con l'on. Vincenzo Alaia, presidente della Commissione regionale Sanità. La legge attuale, in vigore dal luglio 2013, prevede l'istituzione di un registro imprese funebri campane, al quale potranno aderire solo quelle aziende che posseggano in proprio determinati requisiti, come una forza lavoro di almeno 5 persone (1 direttore tecnico e 4 necrofori), un carro funebre e un'autorimessa.

"Sono esattamente 10 anni che la Regione evita di far entrare in vigore questa norma, che è una misura corporativa a beneficio solo delle grandi imprese, che svolgono un numero molto elevato di servizi funebri annui, ponendo invece una barriera d'accesso all'imprenditorialità ai nuovi soggetti e a molte imprese storiche della migliore tradizione familiare, in quanto gli oneri economici sarebbero molto difficili da sostenere" - così Piero Chiappano, segretario nazionale Federcofit, che ha partecipato alla riunione -. Per "Per altro, un vincolo così stringente non si rintraccia in nessun'altra legge regionale italiana. È il fatto stesso che la Regione

Campania abbia finora proceduto di proroga in proroga evidenzia che la Regione stessa è ben consapevole della criticità che la norma pone. Il presidente Vincenzo Alaia è stato molto cordiale e attento e ci ha chiesto di approfondire la questione fino alla redazione di una proposta di modifica legislativa da sottoporre alla Commissione Sanità, che potrebbe risolvere facilmente l'annosa questione e consentire a questo settore di fornire un servizio sempre più moderno e professionale". Secondo Federcofit, basterebbe introdurre nella legge il concetto di 'avalimento', cioè la possibilità delle imprese di procurarsi i requisiti mancanti mediante la costitu-

zione di consorzi o ricorrendo a contratti di fornitura presso un centro servizi che offra congiuntamente uomini e mezzi. Alla riunione in Centro Direzionale di Napoli, hanno partecipato alcuni esponenti di Federcofit a livello nazionale e regionale. Oltre al segretario nazionale Piero Chiappano, erano presenti il vicepresidente nazionale Marco Aquilini e il membro presidenza Giovanni Cacioli e ancora il presidente regionale di Federcofit per la Campania, Joe Ricci, il vicepresidente Adamo Molinaro, e il consigliere Gioacchino Sansone. Da Federcofit, massima apertura alla collaborazione in un'ottica risolutiva.